



# ESTATE in TOSCANA

## La vocazione non basta a portare turisti

L'economia turistica della Toscana, dopo un lungo periodo di incertezze e di difficoltà, ha conseguito, nel 1977 con un milione di presenze in più, un importante successo. Con 29 milioni di presenze globali e un fatturato di centinaia di miliardi la nostra regione ha confermato la sua vocazione a vocazione turistica.

La ripresa ha interessato sia i centri storici, i centri termali e quelli balneari, con particolare riferimento alle zone del nord, mentre più piatta è stata la stagione turistica nel sud della Regione, nel settore del mare. Il turismo estivo, l'incremento del turismo estivo rispetto a quello di provenienza interna che ha avuto una particolare impennata positiva.

Il turismo si è presentato ancora una volta come uno dei pilastri della economia Toscana e pone a tutte le forze sociali e politiche e alle pubbliche amministrazioni la necessità di una maggiore attenzione. La sua crescita costante e il suo dinamismo esige una politica più attenta e un suo costante inserimento all'interno delle scelte di pianificazione territoriale, di programmazione economica e di organizzazione e ammodernamento della rete dei servizi sociali: cosa che può essere resa possibile anche grazie alle ulteriori misure di decentramento che sono scaturite dal DM 1.616 del 1977, fra l'altro, ha aperto le condizioni per superare la logica settoriale e clientelare e passare ad una nuova politica che punti all'uso corretto e alla valorizzazione intelligente e razionale, dal

punto di vista culturale, sociale ed economico, delle importanti risorse ambientali, naturali e storico-artistiche di cui è ricco il nostro Paese e ancor più la nostra Regione.

E' indubbio che per questa strada, in Toscana — pur tra ritardi e incomprensioni che non debbono essere sottovalutate — si è cominciato a disegnare una significativa inversione di tendenza soprattutto in direzione della tutela dell'ambiente, dei parchi naturali, della protezione dei beni del patrimonio degli enti, del risanamento dei corpi idrici e il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dei centri abitati.

Non sempre si è però passati da questi essenziali e fondamentali atti di protezione alla messa a punto, come per comune zona per zona, comprensorio per comprensorio, di una politica di sviluppo che tenda chiaramente alla progressiva sostituzione di certe tendenze negative (freschezza abnorme di seconde case ecc.) con altre, che puntino alla realizzazione di un sistema turistico di nuova concezione, ricco di ricettività e di servizi di uso collettivo, accessibili, qualificati il modo di fare vacanza, soddisfatti le nuove esigenze della domanda turistica e si muova nella prospettiva di assicurare a tutti i cittadini — e soprattutto ai lavoratori e alle masse che ne sono escluse — l'accesso alle vacanze: momento necessario per dare all'uomo moderno la possibilità di rigenerare le proprie energie psico-fisiche, ampliare le relazioni sociali e arricchire il proprio patrimonio culturale.

La crisi che scuote il Paese, l'esigenza della austerità, di tagliare gli sprechi, di recuperare nuovi valori alla vita umana pone con urgenza l'opportunità di procedere su questi nuovi terreni anche per rendere concreti e reali quei diritti al riposo, al tempo libero, alle ferie e alle vacanze che sono proclamati dall'Art. 36 della Costituzione Repubblica.

L'Italia — primo Paese della CEE in fatto di fruizione di vacanze — deve perciò superare le sue crisi di stitiche e le incongruenze che discendono da una legislazione statale che appare ormai in stridente contrasto con quelle che sono le esigenze proprie di una moderna struttura e organizzazione turistica.

Le Regioni, e fra queste la Toscana, stanno oggi lavora-

do per superare questa pesante eredità: hanno concordato varie innovazioni da introdurre nel settore alberghiero ed aperto un confronto, che ci auguriamo porti a positivi risultati, al fine di rimpianciare la legislazione, classificare in modo diverso le imprese e mettere in moto un processo di investimenti che elevi la qualità e la competitività della nostra organizzazione turistica.

Ma non saremmo sinceri se non dicessimo che questo sforzo, ci sembra, vada avanti troppo lentamente e che, forse, queste lentezze sono in parte da attribuire al persistere della vecchia e diffusa convinzione che il turismo, nell'Italia dei monumenti, del mare e del sole può andare avanti senza cure, per conto proprio. E' questa una convinzione che ha visto l'Italia perdere il suo primato mondiale e vedersi superata in Europa da nazioni come la Francia, la Spagna, la Germania, l'Austria e l'Olanda, le quali, se pur più povere di « materia turistica », hanno per tempo impostato una politica che era attenta ai mutamenti che avvenivano nella società.

Ivo Faenzi



## Riva del Sole paradiso degli scandinavi

### Il villaggio durante l'estate registra il tutto esaurito - Una struttura che aiuta il turismo dell'intera zona

RIVA DEL SOLE — Otto diecimila turisti scandinavi (svedesi, finlandesi, norvegesi e danesi) presenti, due miliardi di volume d'affari, di cui un milione per la struttura, nel villaggio di Riva del Sole, durante l'estate. E' questa una convinzione che ha visto l'Italia perdere il suo primato mondiale e vedersi superata in Europa da nazioni come la Francia, la Spagna, la Germania, l'Austria e l'Olanda, le quali, se pur più povere di « materia turistica », hanno per tempo impostato una politica che era attenta ai mutamenti che avvenivano nella società.

Ivo Faenzi

La Reso acquistò dal comune di Castiglione della Pescaia 90.000 mq. di terreno gli altri 140.000 sono in concessione con un contratto di affitto di 90 anni. La scelta di Castiglione della Pescaia avvenne non a caso. Facilmente raggiungibile da Roma e Pisa, le due città turistiche scandinave, in un campo per pallavolo, una piscina per adulti coperta e una piscina per bambini 20 metri di lunghezza con stabilimento balneare.

All'interno del villaggio si trovano anche due ambulatori, con personale medico specializzato in pediatria. Il primo obiettivo di questo complesso turistico è quello di promuovere, attraverso uno scaglionamento, quindici delle vacanze: il turismo sociale nel senso più lato della parola. Infatti, il movimento popolare svedese, nell'intera Scandinavia, ha concepito la possibilità di usufruire di una vacanza al mare e al sole di Riva del Sole non solo per i lavoratori, ma anche e soprattutto per i pensionati handicappati.

La Riva del Sole S.p.A., che gestisce per la Reso la struttura, si sta sforzando di dare

impulso al flusso turistico prendendo in esame la possibilità di utilizzare gli impianti per l'intero anno. Come ci ha dichiarato Klaus Kullquist, direttore del complesso, l'esplicito di tenere aperto il villaggio in inverno si è arenata per le difficoltà che si registrano nella mancanza di garanzze del servizio aereo. Oltre ad un suo specifico compito, la presenza di questa struttura turistica sociale assume un significato per lo sviluppo del flusso turistico internazionale a Castiglione della Pescaia, dove gli scandinavi sono al primo posto, con il 70% di tutte le presenze estive.

I 13 anni di vita di questo villaggio hanno segnato una svolta nella vita economica, sociale, civile e culturale di Castiglione. E' facile, infatti, trovare in piena estate nei locali, per le strade, sulle spiagge, nei negozi e sugli stessi autobus, cittadini svedesi, danesi e finlandesi, ma anche e confondendosi con i castiglionesi e cittadini italiani in villeggiatura. Un impulso all'attività economica e un sostegno agli operatori turistici e commerciali è un altro elemento che contraddistingue la presenza di questa struttura nel tessuto socio-culturale della Maremma, che offre, oltre all'ospitalità dei suoi abitanti, aspetti di vita culturale, tutti da conoscere e scoprire.

Paolo Ziviani

## Ancora troppi in Maremma i mesi «morti»

Eccessiva concentrazione delle vacanze nel « cuore » dell'estate. Le positive esperienze delle « settimane bianche o verdi » innumerevoli gli itinerari turistici da scegliere - Il patrimonio archeologico



GROSSETO — Aumentati di circa 10000 unità gli arrivi turistici nella provincia di Grosseto nel 1977. Siamo passati da 1.200.000 del 1976 a 1.270.000 del 1977. In base a queste considerazioni che riguardano il settore turistico della provincia di Grosseto, c'è da sottolineare che la stagione si basa prevalentemente sui soggiorni estivi nelle zone rivierasche: un flusso pari al 90% dell'intero movimento turistico concentrato nei mesi di luglio e agosto.

Di quanto considerato scaturisce quindi, con forza, la necessità che in questo comparto quanto mai fondamen-

te alla tenuta economico occupazionale della Maremma si giunga ad appurare nuovi orientamenti capaci di rinnovare e qualificare le strutture alberghiere, stimolare l'imprenditoria medio piccola e tipolare, coinvolgere i tra enti locali, associazioni e sindacati: per dare la possibilità ai lavoratori e cittadini meno abbienti di godere di un soggiorno estivo in un luogo di « settimane bianche o verdi » che, là dove sono state sperimentate, hanno dimostrato tutta la loro validità economico-culturale. I motivi e le attrattive per un piacevole soggiorno in Maremma non mancano. Qualsiasi itinerario può essere scelto: isole, spiagge con scogliere o vasti arenili, media e alta collina, il versante marittimo, il mare, il tratto di vari impianti sportivi ricreativi. Patrimonio archeologico e storico è possibile trovare a Grosseto, Vetulonia, Roselle e Massa Marittima: stazioni termali a Saturnia, Osa e Roselle in via di ripristino. Bellezze paesaggistiche e naturali più uniche che rare. Parco della Maremma, Laguna di Orbetello, il Parco Venatorio turistico — dove ubicato il lago di Burano — di Capalbio, tutto questo a poco più di 100 km da Firenze, Pisa e Roma.

tra spiegazione della diminuzione del pendolarismo di fine settimana, dovuto ad alcuni fattori tra i quali l'aumento del costo della benzina e della vita in generale. In base a queste considerazioni che riguardano il settore turistico della provincia di Grosseto, c'è da sottolineare che la stagione si basa prevalentemente sui soggiorni estivi nelle zone rivierasche: un flusso pari al 90% dell'intero movimento turistico concentrato nei mesi di luglio e agosto.

Di quanto considerato scaturisce quindi, con forza, la necessità che in questo comparto quanto mai fondamen-

## Estate di musica sport e folklore a Castiglione

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA — Nella politica di promozione turistica, di rafforzamento delle strutture e della creazione di occasioni per rendere la vacanza partecipata, un ruolo particolare viene svolto a Castiglione della Pescaia dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Questo ente pubblico porta avanti, in un'attività che si svolge in un parco a verde e con la collaborazione dell'ente locale e degli operatori turistici e commerciali. Una linea di politica culturale, manifestata e concretizzata soprattutto in questo ultimo biennio che ha portato, pur tra le difficoltà dovute al momento di crisi ad affrontare e risolvere unitariamente i molteplici problemi che stanno dietro ad una attività turistica con un volume d'affari agraganti sui 40 miliardi.

Castiglione della Pescaia si colloca al primo posto regionale per reddito procapite. Testimonianza di quanto sopra detto la ritroviamo nella missione promozionale compiuta in Scandinavia dall'ASSIST per conto della Regione, nel febbraio scorso.

dove, per volontà esplicita del consiglio dell'associazione, sono aggiunti alla delegazione a spese proprie i dirigenti degli operatori turistici di Castiglione. Una delegazione di propaganda dell'offerta turistica della Toscana, del mare Tirreno e di Castiglione della Pescaia. Un altro momento significativo di questa collaborazione è politica unitaria per affrontare i problemi turistici si è avuta nella conferenza comunale tenutasi recentemente per iniziativa del Comune, dell'Azienda di soggiorno, della Associazione degli operatori turistici e commerciali, dei sindacati e delle organizzazioni del tempo libero.

C'è un aspetto nel modo di lavorare di questi operatori che deve essere sottolineato: creare momenti di stimolo del turismo nella bassa stagione nei mesi «morti». Un impegno che proprio quest'anno, come ci dicono Graziano Moscatelli e Ado Giardini, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'ASSIST, si è concretizzato grazie all'organizzazione di alcune attività sportive ricreative.

Dal 12 al 20 aprile, nel mare di Castiglione si è svolto il campionato nazionale di vela, 6 classe JOR: una gara analoga dal 21 aprile al 20 maggio si è tenuta a Punta Ala, richiamando stabilmente alcune centinaia di persone che hanno alloggiato a pensione completa nei vari alberghi e pensioni. Con il «sentì» è il calendario delle iniziative ricreative in programma fino a settembre per rendere le vacanze più maneggevoli: estive in programma stabilite in accordo con le varie associazioni, in grado di assicurare interesse. Sono il 9 luglio con una manifestazione di paracadutismo, con la partecipazione dei «fratelli blu» dell'AM; il 15 luglio, al Teatro dell'Orto dei Lili, «I magazzini del Castello» si esibiranno riproponendo all'attenzione i folklori maremmani. Il 22 luglio spettacolo del Teatro dell'Opera di Bucarest, 150 elementi tra orchestrali, ballerini e cantanti, il 28 agosto e 29 settembre nel pomeriggio, e concerto della Banda di Abbadia S. Salvatore la sera.

Con date da stabilirsi, oltre ad una manifestazione di deltaplano si terrà un concerto del noto complesso etno degli Inti Illimani. Dal 12 al 20 agosto inoltre con la partecipazione delle maggiori ditte di gelato si terrà la Mostra nazionale dello squisito prodotto. Infine, nel quadro della valorizzazione del centro storico, delle bellezze naturali e del patrimonio artistico, si terrà il Concorso fotografico nazionale Castiglione della Pescaia, finalizzato alla riproposizione in immagini dei suggestivi borghi medievali.

zoo da parte degli organismi pubblici (Enti locali, Regioni, Province, Comuni, altri enti, ecc.) e non oggi non esiste, nessuna sovvenzione, chiediamo solo che siano sensibilizzati questi enti per mettere in condizione di sostenere i circoli, soprattutto le scuole che sono i domini del nostro paese, di poter arrivare allo zoo. Non abbiamo ancora potuto dire, consentiteci, che il nostro zoo è quello che riusciamo a mettere da parte lo investimento nell'acquisto del nuovo zoo. Sensibilizzare, quindi, la municipalità in questo senso: dare la possibilità alla gente di poter arrivare allo zoo. Praticamente vuol dire consentire, attraverso forme opportune, ad un ragazzo che parte dalla Spezia, di non dover pagare come succede attualmente, cinquanta lire di trasporto. Le settecote lire per entrare allo zoo — conclude il direttore Cavicchio — sono irrisolvibili».

Giovanni Barbi

## Se pensate che la Toscana possa offrirvi solo grandi capolavori d'arte, non avete il quadro della situazione.

Le piazzette dei borghi toscani, così silenziose da sembrare incanteate. I libri non ne parlano, per che non lo fate voi?

Gli orti, i giardini, i tanti orti, i giardini. Ma le loro opere girano il mondo.

Le piccole chiese solitarie. Anche se non hanno il numero di grandi opere, hanno tante loro storie da raccontare.

I rosoloni, fiori preziosi profumati nel tempo.

Gia, quando si parla della Toscana, tutti hanno immediatamente in mente qualcosa di bello.

Sulla sua storia, la sua arte, quella con la A maiuscola, che quasi tutti a ogni piè sospinto, ripetono, tutti sanno che è la patria di grandi geni.

Un tanto ne conoscono i capolavori, almeno quelli più famosi.

Ma è un errore pensare che la Toscana sia tutta qui. Per rendersene conto basta dare un'occhiata, per ritrovare i suoi aspetti più caratteristici e i borghi medievali, le chiesette, i castelli, la natura con la sua spretezza.

Anche questi si sono capivoli.

Basterebbe vederli una volta per non sentirli più.

Tutte le tradizioni si sono in modo genuino e sempre. Perché guardare, perché è la cucina più vera.

Le pietre, il marmo, la terra, la Puglia, nel cuore di silenzio, le ceramiche, i tessuti solo dal mare del mare.

REGIONE TOSCANA

## Lo zoo di Pistoia un minicosmo di 1200 animali

PISTOIA — Lo zoo di Pistoia è una vera e propria città di animali. In tutto sono 1200 gli animali che vivono in questo minicosmo di 1200 animali.

Il becco di corallo, dà inizio ad una favolosa avventura con questo più grande, l'elefante.

Ad illustrare questo splendido risultato, che ha fatto dello zoo di Pistoia uno dei più famosi d'Italia, il nostro è la stessa direttore Ca. Vichia. Dei resti i 40000 visitatori, all'anno, confermano questo risultato e lo premiano. Un pubblico che è rappresentato in maggior parte da gruppi scolastici che vengono dalle regioni più lontane: Calabria, Puglia, Piemonte, ecc. Momenti di punta si hanno la domenica.

do le loro specie: tre questo avviene soltanto se vi sono condizioni ambientali particolarmente sensibili. Sono così nate zebre, dromedari, orsi, giaguari, ecc. Impianti di riscaldamento e di condizionamento hanno consentito a tutti gli animali di godere di una assoluta tranquillità in qualsiasi stagione. Il personale è composto da 31 addetti, divisi in parte in servizi diretti con gli animali ed altri ai servizi di manutenzione e la cura di 1200 animali. Il tutto è contenuto in una cornice di 360 varietà di piante munite di cartellino che contribuiscono anch'esse al discorso del giardino. In tutto lo zoo sono state avviate anche col laboratorio con altri zoo attraverso lo scambio di animali e presorti per la riproduzione (struzzi americani e africani).

L'ambiente è proprio anche per quanto riguarda l'adattamento degli animali che hanno mostrato di grande questa dimora proseguen-

do le loro specie: tre questo avviene soltanto se vi sono condizioni ambientali particolarmente sensibili. Sono così nate zebre, dromedari, orsi, giaguari, ecc. Impianti di riscaldamento e di condizionamento hanno consentito a tutti gli animali di godere di una assoluta tranquillità in qualsiasi stagione. Il personale è composto da 31 addetti, divisi in parte in servizi diretti con gli animali ed altri ai servizi di manutenzione e la cura di 1200 animali. Il tutto è contenuto in una cornice di 360 varietà di piante munite di cartellino che contribuiscono anch'esse al discorso del giardino. In tutto lo zoo sono state avviate anche col laboratorio con altri zoo attraverso lo scambio di animali e presorti per la riproduzione (struzzi americani e africani).

L'ambiente è proprio anche per quanto riguarda l'adattamento degli animali che hanno mostrato di grande questa dimora proseguen-